



Cassa integrazione guadagni straordinaria a favore dei ventisette lavoratori. In base all'accordo sottoscritto, lo Zuccherificio si impegna ad attivare la procedura necessaria ad ottenerne l'ottenimento.

Inoltre lo Zuccherificio, le Organizzazioni sindacali e la Regione predisporranno per i ventisette lavoratori strumenti utili a gestire la fase di tutela e rioccupabilità, verificando tutte le condizioni tecniche, organizzative e produttive possibili.

Il presidente della Regione, Michele Iorio, ha espresso soddisfazione per il raggiunto accordo che dà compimento anche alle indicazioni del Consiglio Regionale e che consente all'azienda di poter operare con rinnovato dinamismo conseguendo gli obiettivi di crescita e di posizionamento stabile sul mercato previsti nel Piano industriale. "Nessuno è stato lasciato solo -ha concluso- come ci eravamo impegnati a fare e contestualmente abbiamo dato un futuro allo Zuccherificio del Molise e alla catena bieticolo-saccarifera di questa regione". Iorio ha quindi ringraziato tutti coloro i quali hanno operato per questo risultato "evidenziando senso di responsabilità e voglia di dare un domani allo stabilimento senza arrecare, per questo, danni non sopportabili ai lavoratori".



Il caso. I tecnici che hanno redatto il documento sono passati alla cassa

Per il piano di concordato una parcella da 800mila euro C'è chi non vuole pagarla

CAMPOBASSO. Fece scalpore, qualche settimana fa, la notizia della parcella da 800mila euro presentata alla cassa dello Zuccherificio dai tecnici che hanno predisposto il concordato preventivo che è dinanzi ai giudici del tribunale di Larino, dove si è svolta la prima adunanza dei creditori. Il supporto tecnico, al super tecnico e super pagato amministratore delegato, è stato dato dall'advisor finanziario Accuracy e degli avvocati Donato Bruno e Stanislao Chimenti, quest'ultimo commissario straordinario dell'Ittierre. Una parcella che ha fatto tremare i polsi in un'azienda a rischio crack ed in attesa di conoscere l'esito del concordato preventivo. Ora, finalmente, pare che qualcuno all'interno dell'azienda abbia posto il problema dinanzi a quanto sta accadendo. Anche perchè, poi, per il piano di concordato della Solagrital i supporti tecnici hanno chiesto una parcella di 10mila euro ed è stato redatto da un avvocato molisano e da un docente dell'Unimol. E allora,

quanto costa tutto questo fiorire di nomine esterne all'azienda? E chi ha consentito che si potesse avere tutto questo? Per il piano presentato sarebbe ragionevole attendersi un valore di recupero compreso tra il 70% e il 90% dei debiti del gruppo, rappresentati dall'esposizione verso i fornitori e le banche. Il piano prevedeva che venisse costituita una newco, come poi fatto con il trasferimento di 27 unità lavorative ma senza un apparente e preciso piano, la quale prendesse in affitto il ramo d'azienda di produzione, comprese le quote zucchero, con un affitto di circa 1,5 milioni all'anno pagato allo Zuccherificio, al quale resterebbe in capo l'attività di confezionamento. Lo stesso Zuccherificio, poi, sembrerebbe interessato ad un contratto con la tedesca Sudzucker, alla quale avrebbe ceduto in conto la-

vorazione larga parte delle quote zucchero. La newco, infine, potrebbe venire poi ceduta a terzi. E' questo lo scenario che sembra venire fuori dall'azione intrapresa in questi mesi dal nuovo vertice dello Zuccherificio di Termoli. Non sappiamo quanto una parte della politica c'entri, cosa abbia fatto in merito e perchè stia lavorando in questa direzione. Al momento, però, continuiamo a registrare la presentazione alla cassa di parcella per un'azienda in difficoltà. E la cosa grave è che i soldi dei molisani finiscano nelle tasche di soggetti esterni alla regione. Una riflessione la politica vera, quella capace di guardare al domani e ai reali interessi dei molisani, dovrebbe pure farla. Speriamo che chi ha pensato di sospendere il pagamento della fattura mantenga forte fino alla fine.